

SELEZIONE DELLA STAMPA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA

Aprile 2010

INDICE

Miriam VIGGIANO – Tecnica e comunicazione: esigenze di certezza e semplificazione nella nuova “società dell’informazione” (*Politica del diritto*).

Il progresso dell’industria microelettronica e dei circuiti integrati che diventano sempre più sofisticati, la scoperta di diversi modi di diffusione di segnale, l’elaborazione di nuovi standard e protocolli di comunicazione hanno contribuito al rinnovamento globale dei mezzi di comunicazione interpersonale e dei c.d. mass media. Numerevoli, quindi, le possibilità di implementare i valori costituzionali attraverso le nuove modalità di manifestazione del pensiero, le conquiste realizzatesi nel campo del diritto di informare e essere informati, l’opportunità di contribuire a realizzare un maggiore pluralismo esterno ed interno, l’occasione di semplificare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, nel pieno rispetto del principio democratico e di eguaglianza.

Riccardo NEVOLA – La tutela giurisdizionale avverso gli atti delle Autorità indipendenti. In particolare, il regime di tutela avverso gli atti di vigilanza adottati dalla Consob ai sensi del testo unico sulla finanza. (*Rivista amministrativa della Repubblica Italiana*).

La competenza in materia sanzionatoria della Corte di Appello è stata oggetto di contrastanti pronunce delle supreme giurisdizioni ordinaria ed amministrativa. In particolare, qualche dubbio interpretativo ha sollevato la permanente vigenza delle norme attribuite di competenza in materia al giudice ordinario a seguito dell'entrata in vigore della normativa generale sulla giurisdizione amministrativa esclusiva sull'attività di vigilanza.

Vincenzo PEDACI – Potestà organizzativa della P.A. e competenze del G.O. (*Rivista amministrativa della Repubblica Italiana*).

La sentenza che si commenta affronta il problema dei limiti di operatività dell'attività organizzativa della P.A. e la determinazione del giudice competente in caso di controversie che abbiano ad oggetto proprio le scelte organizzative delle pubbliche amministrazioni; scelte che, soprattutto negli ultimi anni, possono avere effetti limitativi sulle situazioni giuridiche dei soggetti che operano all'interno delle stesse, in modo particolare il personale dirigenziale collocato in posizione di apicalità.

Marco SCIALDONE – I profili internazionali del diritto d'autore (*Il nuovo diritto*).

Nel corso degli ultimi due secoli, le legislazioni nazionali in materia di diritto d'autore hanno conosciuto una sostanziale armonizzazione volta a garantire una tutela il più omogenea possibile, a prescindere dal luogo fisico di utilizzazione dell'opera dell'ingegno.

Si è assistito così al progressivo integrarsi dell'approccio consumeristico tipico del mondo anglosassone con quello più incentrato sui diritti della personalità, tipico dell'Europa continentale. Il carattere sovranazionale di Internet ha evidenziato la necessità di un approccio alla materia non limitato ai confini nazionali, in considerazione del fatto che solo un nucleo di regole comuni è in grado di assicurare concreta tutela alla creatività, nelle sue innumerevoli modalità espressive.

Riccardo NOBILE – Il sistema di valutazione permanente negli enti locali e i suoi contenuti: uno strumento a disposizione degli organi di governo e dell'organizzazione (*Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*).

Il sistema di valutazione permanente non è solo lo strumento per valutare la performance dei dirigenti e dei dipendenti dell'ente locale in modo efficace e riscontrabile, verificando in un periodo di osservazione, convenzionalmente predefinito, il grado di discostamento dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi, ma è anche uno strumento di orientamento dell'azione gestionale. In modo essa persegue il raggiungimento degli obiettivi della gestione ed i valori organizzativi e gestionali che gli organi di governo hanno determinato con il programma generale di mandato.

Martina SINISI – Il potere cautelare in sede di autotutela amministrativa (*Il foro amministrativo – T.A.R.*).

Il potere cautelare della pubblica amministrazione, tra le facoltà ad essa attribuite, è un potere atipico e può, pertanto, essere esercitato ovunque si ritenga che il decorso del tempo possa pregiudicare o vanificare l'intervento della stessa. Il caso di specie presenta alcune peculiarità riassunte nella disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, equiparata per legge alla liquidazione coatta amministrativa.

Questa attribuisce al Ministro un potere di vigilanza e lo abilita ad adottare tutte le misure di carattere cautelativo e temporaneo che si rendano indispensabili per attuare il proprio potere di vigilanza. Il provvedimento cautelare ha come unico scopo quello di evitare che la valenza dell'atto, che si intende emanare in sede di autotutela, possa rimanere pregiudicata dal decorso del tempo necessario alla sua emanazione. Ciò significa che va letto in chiave strettamente funzionale all'esercizio del potere di revoca.

Susanna SCREPANTI – La dimensione ultrastatale delle Autorità indipendenti: i “sistemi comuni” europei e globali (*Rivista italiana di diritto pubblico comunitario*).

Scopo della presente analisi è quello d'indagare in concreto quanto siano europeizzate e globalizzate le autorità indipendenti italiane e come è possibile valutare questo processo di progressiva europeizzazione e globalizzazione. La dimensione ultrastatale si coglie in un recente fenomeno in fase di rafforzamento: l'eroompere di sistemi comuni di poteri indipendenti nazionali, sia a livello europeo che globale. L'esame di tali sistemi consente, da un lato, di avere una misura dell'effettivo coinvolgimento di ciascuna autorità nazionale nell'attività e nelle organizzazioni ultrastatali e, dall'altro, di verificare quanto e in che modo l'ordinamento europeo e gli ordinamenti globali influenzino e conformino l'organizzazione e l'attività delle Authorities.